

Industria: segnali di ripartenza ma ancora in rosso il Sud
Dopo 27 mesi, tornano in positivo anche le piccole imprese:
+4,1 export, +0,0% la produzione, +0,2% il fatturato

Roma, 30 maggio 2014 - Nove trimestri di attesa ma, alla fine, il peggio sembra essere passato. Tornano in positivo la produzione e il fatturato dell'industria manifatturiera, inchiodati sotto il segno meno dal dicembre 2011: +1,2% la produzione tra gennaio e marzo 2014, +1,4% il fatturato. L'aspetto veramente importante dell'andamento del I trimestre dell'anno, individuato nella consueta indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere realizzata dal Centro studi di **Unioncamere**, tuttavia, è quello legato ai risultati delle imprese con meno di 49 dipendenti, sopravvissute nel "profondo rosso" della crisi. Per esse, al pareggio della produzione si unisce un piccolissimo incremento per il fatturato (+0,2%) e, a condimento della buona notizia, un egregio +4,1% delle esportazioni che non sfigura a fronte del dato medio del settore (+4,8%) e degli andamenti delle più performanti imprese con oltre 50 dipendenti (+5,2%). Unico campanello d'allarme è il Centro-Sud, che non riesce ancora ad agganciare la ripresa.

"Si confermano nei primi tre mesi dell'anno i segnali di recupero delle imprese manifatturiere, già colti a fine 2013, trainati dalle vendite all'estero e, finalmente, anche da una positiva dinamica delle imprese di piccole dimensioni, che rappresentano l'ossatura del nostro sistema produttivo", dichiara il presidente di **Unioncamere**, **Ferruccio Dardanello**. *"Ora però è indispensabile fare in modo che questa possibile ripresa attraversi la Penisola da Nord a Sud, investendo anche le imprese meridionali evidentemente ancora troppo legate alle dinamiche del mercato interno".*

Andamento nel I trimestre 2014

Il dato positivo della produzione del settore manifatturiero nel I trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, oltre ad essere effetto della sostanziale stabilità delle imprese fino a 49 dipendenti e del risultato di crescita di quelle di taglia superiore (+2,5%), nasce dal buon andamento di quasi tutti i settori, a cominciare dalle industrie meccaniche (+2,9%) e chimiche (+2,6%). Di poco sotto lo zero le Altre industrie (-0,2%) e il settore del legno (-0,1%). Industrie meccaniche (+3,4%) e chimiche (+3,3%) trainano anche la dinamica del fatturato, che mette a segno un buon +2,7% per le imprese con oltre 50 dipendenti ma anche un più modesto, ma significativo per l'inversione di segno, +0,2% per quelle di taglia più piccola. Entrambi gli indicatori restano sotto la soglia del meno, tuttavia, nelle regioni del Centro (-1,5% e -0,7% per produzione e fatturato) e del Mezzogiorno (-0,8% e -1,2%). Proseguono con successo le vendite all'estero della nostra manifattura. Al dato di sintesi del +4,8% hanno contribuito fattivamente le due classi dimensionali (+4,1% per imprese fino a 49 dipendenti, +5,2% quelle oltre i 50) e tutti i settori economici (+6,0% addirittura per le industrie dei metalli, +5,9% quelle chimiche, +5,6% le alimentari), l'artigianato (+4,0%) e

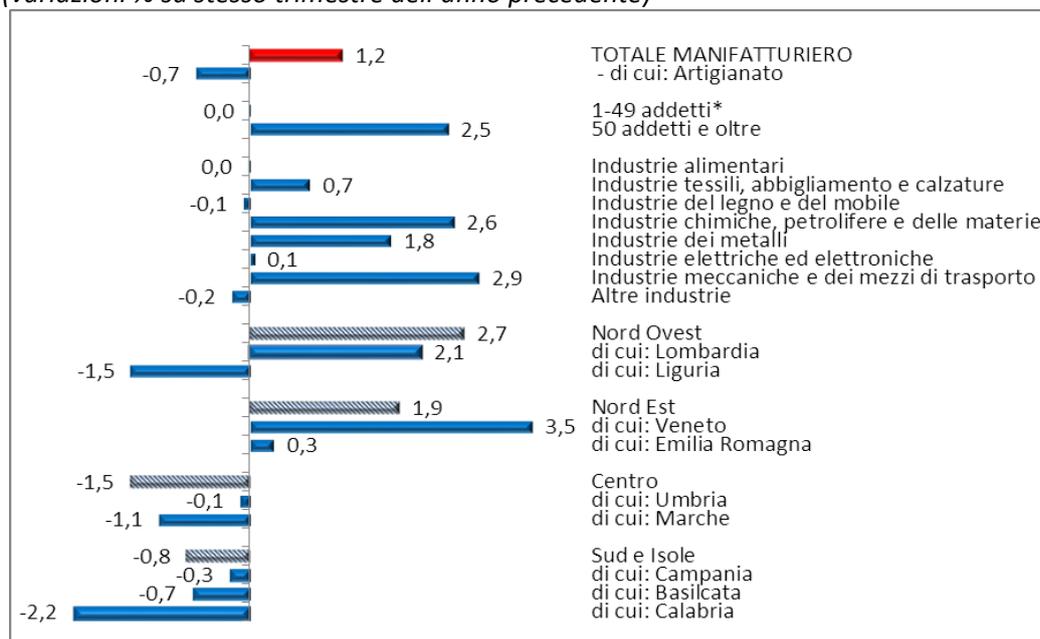
tutte le macroregioni, tra le quali eccelle il Nord Ovest (+6,2%) mentre il Mezzogiorno (+1,6%) appare assai più lento.

Previsioni per il II trimestre 2014

Sebbene i due terzi degli imprenditori si schierino a favore di una sostanziale stabilità riguardo all'andamento della produzione e del fatturato nel II trimestre dell'anno, cominciano ad ingrossarsi le fila di quanti ritengono che la situazione sia destinata a migliorare nel breve termine: ammonta infatti a +15 punti percentuali la differenza tra attese di incremento e di riduzione della produzione e del fatturato e a +29 quella relativa agli ordinativi esteri. Le attese migliori coinvolgono soprattutto – ma non solo - le imprese con oltre 50 dipendenti, e appaiono più consistenti tra le imprese del Mezzogiorno.

Andamento della PRODUZIONE nel I trimestre 2014, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività

(variazioni % su stesso trimestre dell'anno precedente)

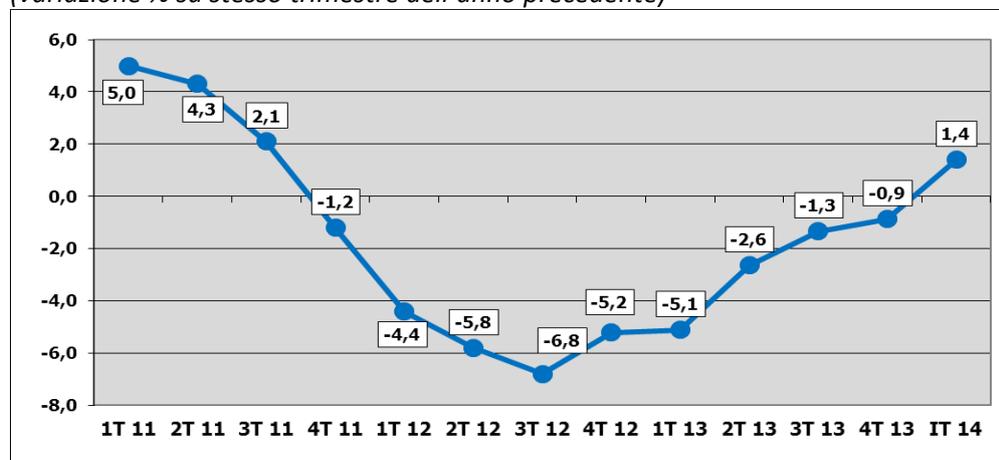


*A esclusione delle imprese con un solo addetto indipendente.

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

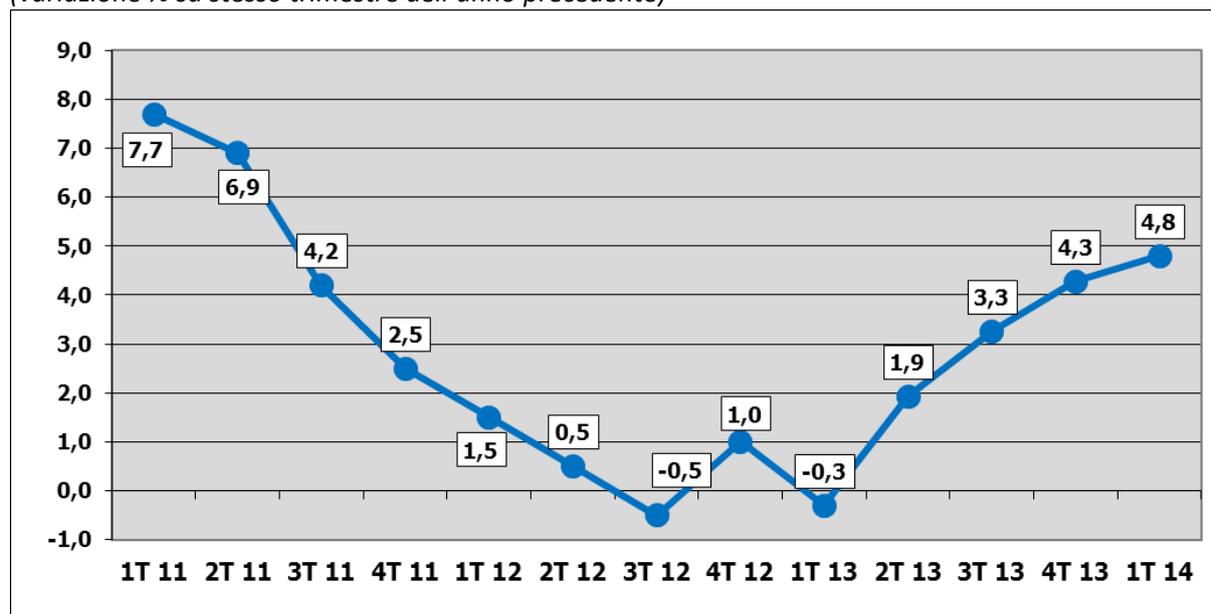
Serie storica dell'andamento del FATTURATO

(variazione % su stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Serie storica dell'andamento del FATTURATO ESTERO
(variazione % su stesso trimestre dell'anno precedente)



(*) solo imprese esportatrici

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Previsioni relative al FATTURATO nel II trimestre 2014, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività

(distribuzione % risposte delle imprese e saldi in punti percentuali)

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuz.	saldo +/-
TOTALE	30	56	14	15
- di cui: Artigianato	18	63	19	0
CLASSE DIMENSIONALE				
Imprese 1-49 add.*	23	60	17	6
Imprese 50 add. e oltre	37	51	11	26
SETTORE DI ATTIVITA'				
Industrie alimentari	28	62	10	18
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	27	55	18	9
Industrie del legno e del mobile	24	59	17	7
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	31	55	15	16
Industrie dei metalli	27	58	15	13
Industrie elettriche ed elettroniche	35	53	12	23
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	39	49	13	26
Altre industrie	25	60	15	10
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Nord Ovest	33	48	19	14
Nord Est	31	56	13	18
Centro	24	65	12	12
Sud e Isole	27	65	9	18

*A esclusione delle imprese con un solo addetto indipendente.

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Previsioni relative agli ORDINATIVI (mercato estero) nel II trimestre 2014, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività

(distribuzione % risposte delle imprese e saldi in punti percentuali)

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuz.	saldo +/-
TOTALE	41	47	12	29
- di cui: Artigianato	29	53	18	12
CLASSE DIMENSIONALE				
Imprese 1-49 add. *	36	49	15	21
Imprese 50 add. e oltre	44	46	10	33
SETTORE DI ATTIVITA'				
Industrie alimentari	45	48	7	38
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	33	52	15	18
Industrie del legno e del mobile	40	42	19	21
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	42	45	13	28
Industrie dei metalli	36	50	14	22
Industrie elettriche ed elettroniche	47	38	15	32
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	46	46	8	38
Altre industrie	38	53	9	28
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Nord Ovest	42	45	13	29
Nord Est	45	45	10	35
Centro	28	57	15	12
Sud e Isole	41	53	6	35

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero, realizzata dal Centro Studi Unioncamere, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 11.500 aziende con almeno un dipendente: tale campione è formato da circa 4.500 interviste realizzate "centralmente" (che garantiscono la significatività dei risultati per il totale Italia e per le sette regioni le cui Unioncamere effettuano sovracampionamenti sull'indagine Nazionale, ovvero Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Basilicata, Campania e Calabria), mentre le restanti interviste sono fornite trimestralmente dalle quattro Unioncamere Regionali che, conducendo esse stesse indagini congiunturali per le regioni di competenza (Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana), hanno intrapreso da qualche anno un percorso di collaborazione con l'Unioncamere Nazionale, che ha già portato a condividere tra i diversi soggetti coinvolti più di un aspetto dell'indagine (in primis, la definizione del comparto manifatturiero e i contenuti del questionario). L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese, interessando anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 2 a 49 addetti e 50 addetti e oltre), per 8 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie chimiche e delle materie plastiche, industrie alimentari, industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie delle macchine elettriche ed elettroniche, industrie mecc. e dei mezzi di trasporto e altre industrie) e per ripartizione geografica.

Nell'indagine, condotta con la tecnica CATI o con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento tendenziale della produzione, oggetto del presente comunicato), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa¹ (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza.

Le interviste relative al 1° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di aprile 2014.

I risultati esposti nel presente comunicato sull'andamento della produzione industriale possono ovviamente differire da quelli diffusi dalle singole Unioncamere regionali per i territori di competenza, sia perché gli universi di riferimento possono non coincidere perfettamente, sia perché le modalità di stratificazione dell'universo stesso non sono strettamente omogenee e, infine, perché le procedure implementate per il riporto all'universo dei dati in ambito locale possono seguire criteri differenti rispetto a quelli adottati in ambito nazionale.

¹ Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.